

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE

- testo vigente, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 18 e il 25/03/2026
 - emanato con decreto rettorale n. 558 del 01/04/2026, prot. n. 37780
 - entrato in vigore il 15° giorno successivo a quello dell'emanazione
-

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze

Titolo I Finalità del Regolamento e aspetti generali

Art. 1. Finalità del regolamento

1. Il presente Regolamento, nel rispetto delle leggi sull'ordinamento universitario, dello statuto e dei regolamenti di Ateneo, definisce l'organizzazione interna del Dipartimento in relazione allo svolgimento delle proprie attività istituzionali; disciplina altresì le modalità di funzionamento degli organi del Dipartimento.

Art. 2. Denominazione, istituzione e attivazione del Dipartimento

1. Il Dipartimento di Scienze è stato istituito con decreto rettorale n. 1548 del 16 ottobre 2012 e attivato il 1° gennaio 2013.

Art. 3. Finalità scientifiche

1. Il Dipartimento di Scienze integra le seguenti discipline scientifiche, accomunate dai metodi della ricerca scientifica: Biologia, Chimica, Fisica della Materia, Metrologia, Scienze della Terra, Scienze naturali, Scienze e tecnologie alimentari, Farmacia.

2. Il Dipartimento di Scienze è una struttura di elevata qualità scientifica, nella quale la disponibilità di competenze in un ampio spettro di discipline fornisce la base per lo sviluppo di linee di ricerca innovative e interdisciplinari in grado di competere nei diversi ambiti nazionali ed internazionali.

3. Il Dipartimento di Scienze prevede la presenza delle Aree CUN e dei Settori Scientifico Disciplinari riportati nell'allegato A.

Art. 4. Finalità didattiche

1. Il Dipartimento di Scienze pone fra i suoi obiettivi principali lo sviluppo e la valorizzazione della didattica avanzata basata su un ampio patrimonio di conoscenze e competenze, sia negli aspetti di base sia in quelli sperimentali ed epistemologici, delle Scienze Biologiche, Chimiche, Fisiche, Matematiche, Geologiche, Metrologiche, Naturali, Alimentari, Farmaceutiche e delle loro connessioni.

2. Le classi di laurea di pertinenza del Dipartimento sono le classi: L-13, L-26, L-30, L-32, L-34, LM-6, LM-13, LM-74.

3. L'allegato B riporta i corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché le attività formative *post-laurea* di pertinenza del Dipartimento di Scienze.

4. Il Dipartimento si propone di concepire e attivare iniziative di didattica integrata e interdisciplinare, anche in collaborazione con altri Dipartimenti, con particolare

attenzione alla formazione *post*-laurea, in modo da soddisfare le esigenze provenienti dal mondo del lavoro.

5. Le procedure di Assicurazione di Qualità della Didattica sono basate su un sistema di autovalutazione e di valutazione esterna, anche in armonia con le indicazioni dell'ANVUR, mirato al potenziamento della qualità complessiva dell'attività di docenza e delle strutture didattiche, nonché al raggiungimento dei migliori risultati, coerentemente con gli obiettivi formativi istruiti dai Consigli Didattici.

6. Il Dipartimento attiva corsi di dottorato di ricerca in coerenza con i SSD di sua competenza. L'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole dottorali è disciplinata dal Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca. I corsi di dottorato di pertinenza del Dipartimento sono riportati nell'allegato C.

Art. 5. Organizzazione dei servizi agli studenti

1. Il Dipartimento, in accordo con le disposizioni regolamentari e degli organi centrali di Ateneo, coordinandosi con gli uffici dell'amministrazione centrale competenti, contribuisce a fornire servizi per la Didattica, assicurando prioritariamente le attività connesse:

- alla definizione e alla presentazione dell'offerta formativa;
- alla carriera universitaria degli studenti;
- alla programmazione e allo svolgimento delle prove di valutazione (esami) e delle prove finali;
- al servizio di assistenza per gli studenti e per i docenti;
- alla predisposizione e alla diffusione di note informative relative alle attività didattiche, anche attivando forme nuove e adeguate di comunicazione.

Titolo II

Organizzazione interna

Art. 6. Articolazione in Sezioni e loro denominazioni

1. Il Dipartimento propone agli organi collegiali di governo dell'Ateneo di articolarsi nelle Sezioni previste dal proprio Progetto istitutivo, al fine di perseguire in modo più efficace la realizzazione del proprio progetto scientifico pluriennale, e precisamente:

- Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche;
- Scienze e Tecnologie Biomediche;
- Nanoscienze e Nanotecnologie;
- Scienze Geologiche.

2. Le Sezioni e i docenti ad esse afferenti sono riportati nell'allegato D.

3. Un gruppo di almeno 12 docenti può proporre al Consiglio di Dipartimento la formazione di una Sezione.

4. Un numero pari ai due terzi degli afferenti ad una Sezione può proporre al Consiglio di Dipartimento lo scioglimento della Sezione stessa.

5. La proposta di formazione o scioglimento di una Sezione è sottoposta agli organi collegiali di governo dell'Ateneo dopo delibera del Consiglio di Dipartimento e può avvenire solo in connessione con la programmazione triennale della ricerca del Dipartimento e non implica una modifica del presente Regolamento.

6. Ciascun docente può aderire a una sola Sezione. Dottorandi, assegnisti, contrattisti di ricerca, titolari di incarico post-doc e di incarico di ricerca afferiscono alla Sezione del loro docente di riferimento.

7. Ogni Sezione elegge il proprio Coordinatore. Le elezioni dei Coordinatori sono convocate dal Direttore non oltre il 30 settembre dell'anno accademico di scadenza. I docenti della Sezione costituiscono l'elettorato attivo e passivo per l'elezione del Coordinatore. L'elettorato passivo per l'elezione dei Coordinatori di Sezione è limitato a quei soli docenti che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo. Risulta eletto chi ottiene la maggioranza dei voti espressi.

8. Il Coordinatore di Sezione rimane in carica per tre anni accademici e il suo mandato è rinnovabile per una sola volta consecutivamente.

9. La Sezione si riunisce quando convocata dal Coordinatore o su richiesta della maggioranza degli afferenti.

10. I compiti del Coordinatore di Sezione sono:

- a) coordinare le attività scientifiche della Sezione;
- b) partecipare alla Giunta di Dipartimento in rappresentanza della Sezione;
- c) coadiuvare il Direttore del Dipartimento nella gestione di attrezzature e strumenti necessari per le attività scientifiche;
- d) partecipare alla Commissione di Programmazione in rappresentanza della Sezione, su richiesta del Direttore.

Art. 7. Organizzazione delle Attività Didattiche

1. Per organizzare le attività formative, il Consiglio di Dipartimento si avvale delle Commissioni Didattiche Permanenti e dei Consigli Didattici.

2. Le Commissioni Didattiche Permanenti sono Organi del Dipartimento che svolgono un lavoro istruttorio per le delibere del Consiglio di Dipartimento.

3. Le Commissioni Didattiche Permanenti istituite sono:

- la Commissione Didattica Permanente di Biologia, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree in Scienze Biologiche e alla classe delle lauree magistrali in Biologia;
- la Commissione Didattica Permanente di Ottica e Scienze della Materia, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche e alla classe delle lauree magistrali in Fisica;
- la Commissione Didattica Permanente di Geologia, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree in Scienze Geologiche e alla classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche;
- la Commissione Didattica Permanente di Scienze della Natura e dell'Ambiente, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;
- la Commissione Didattica Permanente di Farmacia, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree e lauree magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale;
- la Commissione Didattica Permanente di Scienze e Culture Enogastronomiche, corso di laurea interdipartimentale, competente per tutti i corsi di studio riconducibili alla classe delle lauree in Scienze e Tecnologie Alimentari. Il funzionamento di questo corso di laurea è regolato da apposito Regolamento approvato anche dai Consigli dei Dipartimenti che partecipano ad esso.

4. Ciascuna Commissione Didattica si avvale di un Consiglio Didattico, con compiti istruttori e di consulenza nei confronti del Consiglio di Dipartimento per quanto concerne le attività didattiche.

5. Fanno parte del Consiglio Didattico i docenti del Dipartimento impegnati nella didattica dei corsi di studio di riferimento della relativa Commissione Didattica e può essere invitato un referente della Segreteria Didattica. Alle riunioni del Consiglio Didattico sono anche invitati docenti esterni al Dipartimento, titolari d'incarico d'insegnamento in uno dei corsi di studio di competenza del Consiglio Didattico.

6. Il Consiglio Didattico è convocato e presieduto dal Coordinatore della Commissione Didattica Permanente ogni volta che la Commissione Didattica Permanente lo ritenga opportuno o quando richiesto da almeno un terzo dei componenti del Consiglio Didattico e, comunque, almeno due volte l'anno in occasione dell'elaborazione dell'offerta formativa.

Art. 8. Abrogato.

Art. 9 Assicurazione della Qualità

1. Il Dipartimento adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) basato su attività di monitoraggio, di autovalutazione e di valutazione, mirato al potenziamento della qualità complessiva dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione, coerentemente con le linee guida adottate dall'ANVUR, seguendo le indicazioni fornite dagli organi centrali di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità di Ateneo.

2. Il sistema di AQ del Dipartimento si avvale di tre Responsabili dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione proposti dal Direttore e nominati dal Consiglio di Dipartimento.

3. I RAQ svolgono la funzione di raccordo con gli organi centrali di Ateneo deputati all'AQ, in particolare, interagiscono con il Presidio della Qualità per le attività formative e informative che coinvolgono il processo di AQ a livello di Dipartimento e assicurano il corretto svolgimento di tutte le procedure legate al sistema AQ del Dipartimento.

4. I RAQ restano in carica tre anni accademici. In caso di cessazione anticipata, il nuovo Responsabile AQ è nominato per una durata pari al residuo del triennio.

5. Per l'assicurazione della qualità della ricerca e della qualità della terza missione sono costituite due specifiche Commissioni: AQ-Ricerca e AQ-TM, ciascuna composta da un rappresentante per ogni Sezione. I rappresentanti sono indicati dalle rispettive Sezioni e nominati dal Consiglio di Dipartimento. I membri delle Commissioni AQ restano in carica per tre anni accademici. Le due commissioni (AQ-Ricerca e AQ-TM) svolgono le attività di monitoraggio e autovalutazione di loro competenza per la preparazione della documentazione richiesta dal sistema AQ di Ateneo.

6. Per l'assicurazione della qualità della didattica sono costituiti:

- i gruppi di riesame (GdR), specifici per i singoli CdS. Ciascun GdR svolge attività di riesame, di monitoraggio e di autovalutazione per il CdS di pertinenza. I componenti del GdR sono nominati, su proposta del Coordinatore del CdS - componente di diritto del GdR - dalla Commissione Didattica Permanente. Nello svolgimento dell'attività di autovalutazione i GdR possono avvalersi dei referenti per specifici punti di attenzione in accordo con le linee guida dell'ANVUR;
- una commissione AQ Didattica, composta dai coordinatori dei CdS, per coordinare le procedure del sistema AQ per i vari CdS.

Art. 10 Aree amministrative-tecniche-gestionali del Dipartimento

Segreterie Amministrativa, Didattica e per la Ricerca

1. L'attività amministrativo-gestionale all'interno del Dipartimento è organizzata in tre Segreterie: Amministrativa, Didattica e per la Ricerca, ciascuna con un responsabile come previsto da delibera del Consiglio di Amministrazione. Le competenze delle singole Segreterie sono riportate nell'Allegato E.

Polo Tecnico Scientifico

2. Per coordinare le attività dell'area funzionale tecnica del Dipartimento è costituito il Polo Tecnico Scientifico. Il documento istitutivo del Polo Tecnico Scientifico è riportato nell'allegato F.

Titolo III Organi del Dipartimento

Art. 11 Organi

1. Sono Organi del Dipartimento:

- il Direttore
- il Consiglio di Dipartimento
- la Giunta
- la Commissione di Programmazione
- le Commissioni Didattiche Permanenti di Biologia, di Geologia, di Ottica e Scienze della Materia, di Scienze della natura e dell'ambiente, di Farmacia e di Scienze e culture enogastronomiche
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Art. 12 Direttore del Dipartimento

1. Coerentemente con lo Statuto di Ateneo, art. 28, comma 2, il Direttore rappresenta il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio, la Giunta e la Commissione di Programmazione, vigila affinché sia data attuazione alle delibere del Consiglio; con la collaborazione della Giunta promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti nell'ambito del Dipartimento; tiene i rapporti con gli organi accademici; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

2. Ai fini di cui agli artt. 14 e 15 del presente Regolamento, il Direttore, coadiuvato dalla Giunta e dalla Commissione di Programmazione, esercita le seguenti attribuzioni:

- a) predispone le richieste di finanziamenti e di assegnazione di personale tecnico-amministrativo per la realizzazione di un programma di sviluppo e di potenziamento della ricerca e della didattica svolta nell'ambito dipartimentale da inoltrare agli organi di governo dell'Ateneo;
- b) predispone il piano triennale delle attività del Dipartimento e la eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori anche in comune con altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre o di altra Università italiana o straniera o con altre istituzioni scientifiche; inoltre predispone i relativi necessari strumenti organizzativi, eventualmente promuove convenzioni tra l'Università e gli enti interessati;
- c) presenta al Consiglio la proposta di *budget* del Dipartimento, articolato in *budget* economico e *budget* degli investimenti, e gli eventuali altri documenti relativi alla gestione di esercizio previsti dalla regolamentazione di Ateneo in materia, in tempo utile affinché il Consiglio deliberi in merito entro i termini previsti dalla suddetta regolamentazione. Tali proposte sono corredate di una dettagliata relazione che illustri tra gli altri i seguenti aspetti:
 - utilizzazione dei fondi in correlazione alle attività didattiche e di ricerca in corso nel Dipartimento;
 - eventuali esigenze di adattamento del bilancio sopravvenute in corso d'anno;
 - conseguimento degli obiettivi didattici e scientifici;
 - risultati generali della gestione e variazioni alla previsione in corso di esercizio;
- d) cura l'ordinaria amministrazione necessaria all'efficace svolgimento delle attività

- didattiche e di ricerca proprie del Dipartimento;
- e) cura l'utilizzo dei fondi assegnati al Dipartimento fatta salva l'autonomia dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi loro specificamente assegnati;
 - f) nomina commissioni permanenti e provvisorie.
3. Con la cessazione del Direttore decadono tutte le cariche non elettive di nomina direttoriale, ivi compreso il Vice Direttore.
4. La funzione vicaria viene svolta dal Vice Direttore nei casi di assenza o impedimento del Direttore, mentre viene svolta dal Decano dei professori ordinari del Dipartimento nel caso di cessazione anticipata del Direttore per dimissioni o nel caso di cui al comma 3.
5. Il Direttore può delegare ad altri membri del Dipartimento specifiche funzioni.

Art. 13 Consiglio di Dipartimento

Funzioni

1. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo deliberante del Dipartimento.
2. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta.
In particolare:
 - a) elegge il Direttore;
 - b) approva i regolamenti del Dipartimento;
 - c) approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento;
 - d) approva la programmazione triennale del Dipartimento;
 - e) delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate;
 - f) delibera in merito agli atti della carriera dei docenti;
 - g) autorizza i professori di ruolo ed i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca o di congedi per studio/ricerca all'estero;
 - h) delibera su proposte di attivazione o rinnovo di assegni di ricerca;
 - i) delibera sul rilascio di nulla osta al personale docente;
 - j) propone l'istituzione, l'attivazione o la modifica dei corsi di studio;
 - k) delibera in merito all'utenza sostenibile e alla programmazione degli accessi;
 - l) approva i regolamenti dei corsi di studio;
 - m) programma l'offerta formativa per ciascun anno accademico, sulla base dei corsi di studio attivati e dei relativi percorsi formativi;
 - n) delibera ogni anno l'assegnazione dei compiti didattici ai propri docenti, sentiti gli interessati e in base alle competenze scientifico disciplinari;
 - o) delibera il conferimento di incarichi di insegnamento, mediante affidamento o contratto, e di didattica integrativa per sopperire a particolari e motivate esigenze dei corsi di studio, nonché per migliorare i servizi agli studenti;
 - p) delibera in merito alle attività di orientamento e tutorato;
 - q) delibera le proposte di nomina di esperti di Alta Qualificazione;
 - r) propone l'istituzione o il rinnovo di corsi di dottorato di ricerca, di scuole dottorali e scuole di specializzazione;
 - s) propone l'istituzione, l'attivazione, il rinnovo o la trasformazione di corsi di perfezionamento, master di I e II livello, *etc.*;

- t) approva le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, *spin off* e *start up*;
- u) approva convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, nazionali e internazionali, per la promozione di progetti didattici, culturali e di ricerca;
- v) approva proposte di contratti e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, per l'esecuzione di attività di progettazione, ricerca e di laboratorio;
- w) delibera in merito alla carriera universitaria degli studenti;
- x) incarica o delega docenti a funzioni specifiche (Mobilità studentesca - Erasmus, Leonardo *etc.*, CLA, Disabilità, *Stage* e *Job placement*, *etc.*);
- y) propone al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche della sua articolazione in Sezioni, e in Consigli Didattici;
- z) esercita tutte le altre funzioni previste dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo.

Composizione

3. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento:

- a) il Direttore;
- b) i docenti appartenenti al Dipartimento;
- c) i rappresentanti del personale *tab*;
- d) i rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale e ai corsi di dottorato di ricerca di competenza del Dipartimento.

4. Il Segretario Amministrativo, il Segretario Didattico e il Segretario per la Ricerca che partecipano alle adunanze del Consiglio di Dipartimento con voto consultivo sulle materie di propria competenza.

5. Senza diritto di voto e con mandato annuale partecipano al Consiglio di Dipartimento anche un rappresentante dei docenti a contratto e un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei titolari di incarico di ricerca.

6. Partecipano inoltre al Consiglio di Dipartimento senza diritto di voto i contrattisti di ricerca e i titolari di incarico post-doc.

Designazione della rappresentanza del personale *tab*

7. La rappresentanza del personale *tab* è pari al 15% dei docenti appartenenti al Dipartimento, con arrotondamento all'intero più prossimo.

8. Ciascuna delle Segreterie e il Polo Tecnico Scientifico, di cui all'art. 10, esprimono una rappresentanza proporzionale alla propria consistenza numerica. Il numero dei rappresentanti di ciascuna Segreteria e del Polo è definito dal Direttore nel decreto di indizione delle elezioni.

9. Risultano eletti, in un numero pari al numero di rappresentanti indicati nel decreto, i candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze nell'ambito della propria Segreteria/Polo. In caso di parità di voti prevale il candidato appartenente al genere meno rappresentato nell'organo; in mancanza prevale il candidato più giovane di età.

10. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento con un decreto che fissa il numero dei rappresentanti da eleggere, la data di scadenza per la presentazione delle candidature, la data delle elezioni, nonché le altre modalità in ottemperanza alle

disposizioni delle normative generali.

11. Per l'elezione dei rappresentanti di cui al comma 8 sono costituiti quattro collegi elettorali, uno per ciascuna Segreteria e uno per il Polo, costituiti dal personale di ruolo afferente a ciascuna Segreteria e al Polo, cui spetta l'elettorato attivo. L'elettorato passivo spetta a coloro che abbiano presentato la propria candidatura nei termini fissati dal decreto del Direttore, indicando anche la Segreteria o il Polo alle quali la candidatura è riferita. Ai sensi dell'art. 28, comma 4 dello Statuto di Ateneo e del presente Regolamento, l'elettorato passivo non spetta ai responsabili delle Segreterie.

12. In caso di cessazione dalla carica di un rappresentante eletto, subentra per la residua durata del mandato il primo dei non eletti.

Designazione della rappresentanza degli studenti

13. La rappresentanza degli studenti è costituita da cinque rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale e da due rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca. Il mandato dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento è biennale. L'elezione dei rappresentanti degli iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale si svolge ai sensi dell'apposito Regolamento di Ateneo. L'elezione dei rappresentanti degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca si svolge con le modalità indicate nel decreto di indizione della procedura elettorale, adottato dal Direttore del Dipartimento. In caso di cessazione dalla carica di un rappresentante eletto, subentra per la residua durata del mandato il primo dei non eletti.

Designazione della rappresentanza dei titolari di contratto di docenza e dei titolari di assegno e di incarico di ricerca

14. I mandati del rappresentante dei docenti titolari di contratto d'insegnamento per corsi semestrali o annuali o moduli e del rappresentante dei titolari di assegno e di incarico di ricerca nel Consiglio di Dipartimento sono annuali. La loro designazione avviene ad opera del Direttore all'inizio dell'anno accademico al quale il mandato si riferisce.

Modalità di funzionamento del Consiglio di Dipartimento

15. La modalità di convocazione e composizione dell'ordine del giorno, nonché la validità delle sedute e delle deliberazioni sono stabilite dall'articolo 44 dello Statuto.

16. Le modalità di verbalizzazione e di consultazione dei verbali sono stabilite dall'articolo 45 dello Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

17. La funzione di Segretario verbalizzante delle sedute del Consiglio di Dipartimento è affidata di norma al Segretario Amministrativo. In casi specifici il Direttore può far assumere tale incarico a uno dei Responsabili delle altre Segreterie.

18. Il Responsabile di ogni Segreteria (Amministrativa, Didattica, per la Ricerca) organizza per la parte di propria competenza il lavoro istruttorio e predispone le proposte di delibera con i documenti a supporto, nonché cura la fase *post-seduta* predisponendo gli atti amministrativi per dare esecuzione alle delibere.

19. Il voto può essere segreto su richiesta del 15% dei membri del Consiglio aventi diritto.

20. I verbali sono conservati a cura del Segretario Amministrativo.

Art. 14 Giunta

1. La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni (Statuto art. 28, comma 6).

2. La Giunta è composta da:

- a) i Coordinatori delle Sezioni;
- b) un rappresentante per ciascuna Sezione;
- c) i Coordinatori delle Commissioni Didattiche Permanenti;
- d) il Segretario Amministrativo, il Segretario per la Ricerca, il Segretario Didattico.

3. I membri della Giunta di cui al comma 2, lettera b) durano in carica tre anni accademici e sono rinnovabili una sola volta consecutivamente. Tali rappresentanti delle Sezioni sono eletti, esprimendo una sola preferenza e senza limitazioni di fascia, dai docenti afferenti alla Sezione. Sono esclusi dall'elettorato passivo i rappresentanti delle Sezioni nella Commissione Programmazione.

4. Le votazioni per le elezioni dei rappresentanti in Giunta di cui al comma 2, lettera b) sono indette dal Direttore non oltre il 30 settembre dell'anno accademico di scadenza. Le elezioni si possono svolgere anche per via telematica. In caso di cessazione anticipata di uno o più dei suddetti rappresentanti si procede a nuova votazione per l'elezione del rappresentante subentrante, che resta in carica per il residuo del triennio accademico. L'elettorato passivo per l'elezione dei rappresentanti in Giunta è limitato ai soli docenti che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.

5. La Giunta è convocata dal Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'ordine del giorno delle riunioni della Giunta è inviato in formato elettronico a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento.

Art. 14 bis. Commissione di Programmazione

1. In armonia con quanto previsto dall'art. 28, comma 1 dello Statuto di Ateneo, la Commissione di Programmazione ha un ruolo non deliberante ed esplica le seguenti funzioni:

- a) propone al Direttore il piano triennale del personale e delle altre risorse, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo;
- b) propone al Direttore, riguardo al piano triennale, il reclutamento del personale docente e le correlate chiamate;
- c) propone al Direttore l'attivazione di corsi di studio appartenenti alle classi di pertinenza del Dipartimento;
- d) propone al Direttore e alla Giunta il piano annuale di utilizzo delle risorse, incluse le risorse destinate alle attività e alle strutture didattiche.

2. La programmazione dello sviluppo dell'organico e dell'assegnazione delle risorse sarà realizzata tenendo conto:

- a) dei criteri assunti a livello di Ateneo per assegnare le risorse ai Dipartimenti;
- b) dei criteri premiali che tengano conto della valutazione dei risultati conseguiti, stimati

secondo gli indicatori di risultato adottati a livello nazionale e internazionale da organi di controllo indipendenti;

c) dell'insieme delle attività dipartimentali, scientifiche e didattiche, e delle specificità delle aree e dei gruppi di ricerca.

3. La Commissione di Programmazione è presieduta dal Direttore del Dipartimento ed è composta da due rappresentanti per ogni Sezione (di cui almeno uno di prima fascia). Alle riunioni partecipano anche i Coordinatori delle Commissioni Didattiche Permanenti e i Responsabili di Segreteria per quanto di loro competenza.

4. La Commissione di Programmazione è convocata dal Direttore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'ordine del giorno delle riunioni è inviato in formato elettronico a tutti i membri del Consiglio di Dipartimento.

5. La Commissione di Programmazione al termine delle proprie riunioni redige e approva un verbale che viene messo a disposizione del Consiglio di Dipartimento.

6. I rappresentanti di ogni Sezione sono eletti dai docenti a essa afferenti con suffragio universale ed esprimendo una sola preferenza. Sono esclusi dall'elettorato passivo i rappresentanti delle Sezioni nella Giunta.

7. Le elezioni dei componenti la Commissione di Programmazione sono indette dal Direttore non oltre il 30 settembre dell'anno accademico di scadenza. Le elezioni si possono svolgere anche per via telematica. L'elettorato passivo per l'elezione dei rappresentanti in Commissione di Programmazione è limitato a quei soli docenti che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.

8. I membri eletti della Commissione di Programmazione restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta. I rappresentanti decadono qualora cessino dal ruolo per il quale risultavano far parte dell'elettorato passivo. Nel caso di cessazione anticipata del mandato di un componente o di suo impedimento per un periodo superiore a quattro mesi, questi viene sostituito mediante elezione suppletiva indetta dal Direttore entro trenta giorni. Il mandato del nuovo componente avrà durata pari al residuo del triennio.

Art. 15. Commissione Didattica Permanente (CDP)

1. Sono Organi del Dipartimento le Commissioni Didattiche Permanenti indicate nell'art. 11.

2. Ciascuna Commissione Didattica Permanente è composta da un minimo di quattro e un massimo di otto componenti e dal relativo Coordinatore, eletti tra coloro che svolgono attività didattica in uno dei corsi di studio di pertinenza della Commissione, nonché dal Segretario Didattico (o un suo delegato).

3. Il Coordinatore della CDP ha anche il ruolo di Coordinatore di almeno un corso di studio di pertinenza della CDP, di tipo triennale o magistrale a ciclo unico se presenti tra quelli di competenza.

4. L'elettorato passivo per l'elezione dei Coordinatori e dei membri delle CDP è limitato

a quei soli docenti che assicurino la permanenza in servizio per un numero di anni pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.

5. Entro trenta giorni dalla sua nomina con decreto del Direttore, il Coordinatore della CDP individua un docente come Vice-Coordinatore. Anche la nomina del Vice-Coordinatore è effettuata con decreto del Direttore del Dipartimento. Il Coordinatore e il Vice-Coordinatore di una CDP non possono ricoprire alcuna di tali cariche in altre CDP.

6. Nel caso di più corsi di studio di competenza di una CDP, il Consiglio Didattico può eleggere i Coordinatori dei singoli corsi di studio di competenza. Tutti i Coordinatori di corso di studio devono essere tra i componenti della CDP. A discrezione della CDP di appartenenza, il Coordinatore del corso di studio può designare anche un Vice-Coordinatore.

7. Il Consiglio di Dipartimento, in conformità alle norme vigenti, può delegare alle Commissioni Didattiche Permanenti specifiche funzioni relative alla didattica (Allegato G).

8. Ciascuna Commissione Didattica Permanente coadiuva il Dipartimento nell'assolvimento dei compiti istituzionali in riferimento ai corsi di studio di sua competenza, predispone per il Consiglio di Dipartimento il lavoro istruttorio per gli argomenti attinenti alla didattica, elabora l'offerta formativa, cura l'erogazione dei servizi agli studenti, delibera sulle attività delegate dal Consiglio di Dipartimento.

9. Il Coordinatore della CDP, i Coordinatori dei corsi di studio e i membri di ciascuna Commissione Didattica Permanente sono eletti dai docenti dei corrispondenti Consigli Didattici e nominati dal Direttore, che ne dà comunicazione al Rettore. Il Coordinatore della CDP e i Coordinatori dei CdS sono eletti con singola preferenza, mentre gli altri membri sono eletti esprimendo una doppia preferenza. Le elezioni sono indette dal Direttore.

10. Il Coordinatore e i membri della Commissione Didattica Permanente restano in carica per tre anni accademici e il loro mandato è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Nel caso di cessazione anticipata del mandato di un componente o di suo impedimento per un periodo superiore a quattro mesi, questi viene sostituito mediante elezione suppletiva indetta dal Direttore entro trenta giorni. Il mandato del nuovo componente ha durata pari al residuo del triennio accademico.

11. Ai fini del conteggio del limite dei mandati, i mandati svolti in una Commissione Didattica non si cumulano con quelli svolti in altre Commissioni Didattiche.

12. La Commissione Didattica Permanente è convocata a cura del Coordinatore, che ne redige l'ordine del giorno. L'ordine del giorno è inviato in formato elettronico a tutti i membri del Consiglio Didattico.

13. La maggioranza dei membri della Commissione può chiedere la convocazione della Commissione stessa.

14. Le modalità di verbalizzazione e di consultazione dei verbali sono stabilite dall'articolo 45 dello Statuto di Ateneo.

Art. 16. Commissione Paritetica docenti-studenti

1. La Commissione Paritetica docenti-studenti è composta da un docente e da uno studente per ogni corso di studio. I membri della Commissione Paritetica docenti-studenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle rispettive componenti. Gli studenti designati restano in carica per un biennio.
2. La Commissione Paritetica docenti-studenti elegge al suo interno il Presidente nella persona di uno dei docenti ed il Vicepresidente nella figura di uno studente.
3. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.
4. Il Presidente convoca e redige l'ordine del giorno della Commissione Paritetica docenti-studenti. La validità delle sedute e delle deliberazioni è stabilita dall'articolo 44 dello statuto.
5. Le modalità di verbalizzazione e di consultazione dei verbali sono stabilite dall'articolo 45 dello Statuto di Ateneo.

Titolo IV Norme procedurali

Art. 17. Programmazione triennale

1. Il documento di programmazione triennale del Dipartimento è predisposto a cura del Direttore, coadiuvato dalla Commissione di Programmazione che si avvale delle strutture del Dipartimento deputate all'Assicurazione della Qualità, ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, art. 27, comma 6 e art. 28, comma 5, lettera d).

Art. 18. Piano annuale

1. Il piano annuale di utilizzo delle risorse disponibili è predisposto a cura del Direttore, dalla Commissione di Programmazione e approvato dal Consiglio di Dipartimento secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, art. 27, comma 10 e art. 28, comma 5, lettera c).

Art. 19. Monitoraggio e valutazione

1. Il Direttore, coadiuvato dalla Commissione di Programmazione, redige, al termine di ogni triennio relativo alla programmazione di cui all'art. 17, un documento di monitoraggio e valutazione delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento.

Art. 20. Relazione annuale

1. Il Direttore, coadiuvato dalla Commissione di Programmazione, redige al termine di ogni anno solare una relazione sulle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento e sull'impiego delle risorse.

Art. 21. Reclutamento e carriera docenti

1. Le proposte di reclutamento del personale docente e delle correlate chiamate sono predisposte a cura del Direttore e approvate dal Consiglio di Dipartimento secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, art. 28, comma 5, lettera e).

Art. 22. Compiti didattici istituzionali e incarichi

1. L'attribuzione dei compiti didattici istituzionali ai docenti, degli affidamenti e dei contratti per incarichi didattici è predisposta dalle Commissioni Didattiche e approvata dal Consiglio di Dipartimento secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, art. 28, comma 5, lettera f).

Titolo V

Norme comuni e finali

Art. 23. Norme comuni

1. Il diritto di voto e le modalità di votazione degli organi collegiali sono previste dallo statuto, art. 44.
2. Per la modalità di predisposizione e di approvazione della proposta del presente Regolamento e di successive modifiche si rimanda allo statuto, artt. 38 e 39.
3. In caso di *ex-aequo* nel numero di preferenze conseguite nell'ambito di procedure elettorali del Dipartimento verrà applicato il criterio dell'attribuzione del posto al genere meno rappresentato.

Art. 24. Norme transitorie e finali

1. In fase di prima applicazione del presente Regolamento ed entro 15 giorni dalla data della sua entrata in vigore, il Direttore del Dipartimento indice le elezioni per l'individuazione dei titolari delle cariche elettive, previste dal Regolamento, che risultassero vacanti alla suddetta data. I mandati degli eletti decorreranno dalla data prevista dal decreto direttoriale di nomina, con termine previsto per il 31 ottobre 2028.
2. Il presente Regolamento è approvato e può essere modificato dal Consiglio di Dipartimento con voto a maggioranza assoluta dei componenti. Gli allegati al presente Regolamento possono essere modificati dal Consiglio di Dipartimento con voto a maggioranza assoluta dei componenti; la modifica degli allegati non implica una modifica del Regolamento. Approvazione in via definitiva, emanazione ed entrata in vigore del Regolamento avvengono secondo quanto stabilito dall'art. 39 dello statuto dell'Ateneo.

Allegato A

Aree CUN del Dipartimento di Scienze: 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07

Settori Scientifico-Disciplinari di pertinenza del Dipartimento di Scienze:

BIOS-01/B, BIOS-01/C, BIOS-02/A, BIOS-03/A, BIOS-04/A, BIOS-05/A, BIOS-06/A, BIOS-07/A, BIOS-08/A, BIOS-11/A, BIOS-14/A, BIOS-15/A, CHEM-03/A, CHEM-05/A, CHEM-07/A, CHEM-07/C, CHEM-08/A, PHYS-03/A, PHYS-04/A, PHYS-06/A, GEOS-01/A, GEOS-01/B, GEOS-01/C, GEOS-02/A, GEOS-02/B, GEOS-02/C, GEOS-03/A, GEOS-03/B, GEOS-04/A, IMIS-01/B, MATH-01/B, MEDS-02/A.

Sono di pertinenza del Dipartimento di Scienze tutti gli altri SSD relativi, ai sensi dei DD.MM. del 19/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni, alle attività formative di base e caratterizzanti per le classi di laurea e/o laurea magistrale di pertinenza del Dipartimento.

Allegato B: Attività Didattiche di pertinenza del Dipartimento di Scienze.

Corsi di laurea attivati di pertinenza esclusiva:

- Corso di laurea in Scienze Biologiche;
- Corso di laurea in Scienze Geologiche;
- Corso di laurea in Ottica e Optometria.
- Corso di laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente.

Corsi di laurea attivati di pertinenza non esclusiva:

- Corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche (SCEG), corso interdipartimentale, in collaborazione con i Dipartimenti di Economia, Economia Aziendale e Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Corsi di laurea magistrale attivati di pertinenza esclusiva:

- Corso di laurea magistrale in Biologia Molecolare, Cellulare e della Salute;
- Corso di laurea magistrale in Biodiversità e Tutela dell'Ambiente;
- Corso di laurea magistrale in Geologia e Tutela dell'Ambiente.

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico attivati di pertinenza esclusiva:

- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia.

Le offerte formative *post* laurea di esclusiva pertinenza del Dipartimento di Scienze sono:

- Master di II livello in Embriologia Umana Applicata
- Master di II livello in GeoAI: Intelligenza Artificiale, Sistemi GIS e geoapplicazioni.

Allegato C: Scuole Dottorali e Corsi di Dottorato attivati dal Dipartimento di Scienze.

A partire dal XXIX ciclo sono stati attivati i seguenti corsi di dottorato:

- Dottorato in Biologia molecolare, cellulare e ambientale;
- Dottorato in Scienze e tecnologie biomediche;
- Dottorato in Scienze della terra;
- Dottorato in Scienze della materia e dei nanomateriali.

Allegato D: Elenco delle Sezioni e degli aderenti.

Le Sezioni del Dipartimento di Scienze sono:

- Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche;
- Scienze e Tecnologie Biomediche;
- Nanoscienze e Nanotecnologie;
- Scienze Geologiche.

I Docenti ad esse afferenti sono:

Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche

ACOSTA Alicia Teresa Rosario, ANTOCCIA Antonio, BERARDINELLI Francesco, CANEVA Giulia, CARBONI Marta, CAROSI Monica, CERVELLI Manuela, CESCIN Simona, CIANFANELLI Valentina, COLASANTI Marco, CONA Alessandra, CUTINI Maurizio, DI GIULIO Andrea, FRAUDENTALI Ilaria, GALLO Valentina, MORENO Sandra, PERSICHINI Tiziana, RICCIERI Alessandra, ROSSI Marianna Nicoletta, SCALICI Massimiliano; SGURA Antonella, TAVLADORAKI Paraskevi, UDROIU Ion, VIGNOLI Leonardo.

Scienze e Tecnologie Biomediche

ACCONCIA Filippo, ANTONINI Giovanni, BASILE Arianna, DE SIMONE Giovanna, DI MASI Alessandra, FIOCCHETTI Marco, IMPERI Francesco, LEONI Livia, LUCIDI Massimiliano, MADIA Valentina Noemi, MESSINA Samantha, MONTANARI Elita, PALLOTTINI Valentina, POLTICELLI Fabio, RAMPIONI Giordano, ROTILI Dante, SACCHI Alessandra, TREZZA Viviana, VISCA Paolo.

Nanoscienze e Nanotecnologie

BARBIERI Marco, BATTOCCHIO Chiara, BENEDETTO Antonio, BRUNI Fabio, CAPELLINI Giovanni, CAPONE Barbara, DE SETA Monica, DI GASPARE Luciana, GASPARI Tecla, GIANANI Ilaria, IUCCI Giovanna, LECCESE Fabio, MAGRONE Paola, MENEGHINI Carlo, OFFI Francesco, PIZZO Gabriella, RUOCCO Alessandro, SODO Armida, TALAMAS SIMOLA Enrico, TOFANI Daniela, TORTORA Luca, TUTI Simonetta, VENDITTI Iole.

Scienze Geologiche

ACOCELLA Valerio, ANGELONE Chiara, BACCOLO Giovanni, BALLATO Paolo, BELLATRECCIA Fabio, BORRELLI Pasquale, BRIZZI Silvia, CAMMARANO Fabio, CIFELLI Francesca, CIPOLLARI Paola, CORRADO Sveva, COSENTINO Domenico, FACCENNA Claudio, FUNICIELLO Francesca, GIORDANO Guido, GLIOZZI Elsa, KAFFAS Konstantinos, MATTEI Massimo, MATTHEWS Francis, MAZZA Roberto, MOLIN Paola, REITANO Riccardo, ROMANO Claudia, ROSSETTI Federico, SHOJAEI Saeed, SOLIGO Michele, TUCCIMEI Paola, VONA Alessandro.

Allegato E: Competenze delle Segreterie Amministrativa, Didattica e Ricerca.

Giunta di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	Commissione paritetica docenti - studenti
	Direttore	
Area Amministrativa	Area Didattica	Area Ricerca
Collaborazione diretta con il Direttore	Collaborazione diretta con il Direttore	Collaborazione diretta con il Direttore
Gestione presenze personale	Gestione presenze personale	Gestione presenze personale
Aggiornamento pagine sito web (Amministrazione)	Aggiornamento pagine sito web (Didattica)	Aggiornamento pagine sito web (Ricerca)
Aggiornamento normativa, procedure e modulistica	Aggiornamento normativa, procedure e modulistica	Aggiornamento normativa, procedure e modulistica
Convocazione e OdG Consiglio e Giunta	Predisposizione atti amministrativi per dare esecuzione alle delibere del CdD	Predisposizione atti amministrativi per dare esecuzione alle delibere del CdD
Predisposizione atti amministrativi per dare esecuzione alle delibere del CdD	Gestione corsi di laurea triennali/Corsi di Laurea Magistrali	Gestione progetti di ricerca nazionali, comunitari e internazionali
Verbalizzazione sedute di Consiglio e Giunta	Convocazione e OdG Collegi didattici/Commissioni didattiche	Gestione convenzioni di ricerca conto terzi nazionali, comunitari ed istituzionali
Gestione del Bilancio	Convocazione e OdG Consigli Master/Corsi di Perfezionamento	Rendicontazione progetti di ricerca
Gestione rapporti con la banca	Verbalizzazione collegi didattici/ Master e Corsi di Perfezionamento	Gestione Assegni di Ricerca
Gestione IVA e Unico	Rendiconti Master e Corsi di Perfezionamento	Gestione Scuole Dottorali e Dottorato di Ricerca
Gestione posta	Borse di collaborazione studenti/Borse di studio e tutoraggio	Anagrafe Nazionale della Ricerca
Gestione amministrativo-contabile	Gestione Offerta Formativa - Ordinamenti, Regolamenti	Processi di valutazione della Ricerca
Contratti di collab. e lavoro autonomo e borse di studio	Programmazione didattica annuale	Promozione e internazionalizzazione della ricerca
Gestione amministrativa per contratti, accordi e convenzioni	Stage e tirocini	Fund raising
Gestione contabile progetti di ricerca	Gestione sportello studenti	Gestione Convegni/Seminari
Rapporti con fornitori e ordinativi	Gestione "incarichi didattici" dei docenti	Gestione CUP
CIG - MEPA - Carte di credito	Adempimenti collegati alla carriera Personale docente	Gestione Accordi quadro a contenuto scientifico
Protocollo e liquidazione fatture	Gestione procedure "autorizzazioni varie docenti"	Coordinamento pubblicazioni scientifiche
Inventario beni mobili	Gestione prove di accesso e gestione fondi	Protocollo IN/OUT corrispondenza
Liquidazione compensi	Iniziativa studenti finanziate dall'Ateneo	
Missioni e rimborsi spese	Gestione procedura "Professori aggregati"; cultori della materia	
Cassa economale	Gestione procedura "Docenti Senior"	
Protocollo IN/OUT corrispondenza	Convenzioni connesse a incarichi didattici esterni e ai Master	
	Gestione carriera studenti (trasferimenti, piani di studio, verb. Esami, ecc)	
	Gestione della didattica (calendario/commissioni esami, tutorato, orientamento, escursioni, etc.)	
	Gestione procedura affidamenti/supplenze/contratti	
	Supporto alla attività di valutazione e monitoraggio	
	Pubblicazioni varie (guida per gli studenti, Ordine degli studi, opuscoli vari)	
	Gestione procedura mobilità internazionale studenti	
	Gestione utilizzo spazi destinati alla didattica	
	Protocollo IN/OUT corrispondenza	

Allegato F: Documento di istituzione del Polo Tecnico Scientifico.

1. È composto da tutto il personale assegnato al Dipartimento che svolge attività tecnico-scientifica.
2. Supporta le attività tecnico-scientifiche e didattiche del Dipartimento.
3. Coadiuvava le attività dei Laboratori di didattica, ricerca e servizio.
4. Gestisce e coordina attraverso i suoi membri, in funzione delle loro specifiche competenze, servizi, infrastrutture e strumentazioni.
5. Acquisisce, elabora e fornisce il dato sperimentale ai gruppi di ricerca del Dipartimento.
6. Contribuisce alla stesura e alla realizzazione di articoli scientifici, libri, *poster*, sistemi multimediali.
7. Può presentare i prodotti della ricerca a convegni, conferenze nazionali e internazionali, anche in modalità *web*.
8. Supporta l'attività didattica, in funzione degli adeguati requisiti scientifici e professionali, anche con ufficiali incarichi di insegnamento come previsto dalla legge n. 240/2010 - art. 23, modificato dalla legge n. 35/2012 - art. 49 comma 1. La didattica è svolta dai tecnici anche nella modalità di "cultore della materia", tramite attività seminariali e monografiche, attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni degli esami curriculari, e su richiesta dei docenti, come correlazione per la stesura di tesi di laurea.
9. Promuove e contribuisce al *fund raising* presso enti pubblici e privati.
10. Partecipa e collabora ufficialmente ai progetti di ricerca finanziati per le specifiche competenze nel campo della ricerca ai sensi dell'art. 18, comma 5, lettera e) della legge n. 240/2010.
11. Promuove le attività finalizzate alla valorizzazione delle professionalità presenti nel Polo Tecnico-Scientifico, all'aggiornamento e alla formazione continua dei tecnici che lo costituiscono, anche proponendo, nelle opportune sedi, specifici piani formativi.
12. Collabora, limitatamente alle proprie competenze, alle attività relative alla sicurezza con particolare riguardo alla protezione e sicurezza nei laboratori.

Allegato G: Funzioni delegate alle Commissioni Didattiche Permanenti.

Le Commissioni Didattiche Permanenti di Biologia, di Ottica e Scienze della materia, di Geologia, di Scienze della natura e dell'ambiente, di Farmacia e di Scienze e Culture enogastronomiche hanno poteri deliberanti sulle seguenti funzioni delegate dal Consiglio di Dipartimento per la didattica:

- a) coordinare lo svolgimento dell'attività didattica dei corsi di studio di riferimento;
- b) deliberare circa l'utilizzazione dei fondi assegnati dal Consiglio di Dipartimento per tutto quanto attiene le attività didattiche;
- c) programmare l'utilizzo di spazi didattici;
- d) deliberare sulla carriera degli studenti e, in particolare:
 - riconoscimento esami,
 - attività formative esterne,
 - piani di studio,
 - trasferimenti, passaggi e opzioni, doppi titoli,
 - tesi di laurea,
 - pratiche studenti varie,
 - *stage* e tirocini,
 - mobilità internazionale, *etc*;
- e) deliberare sull'organizzazione e la gestione della didattica, in particolare per quanto riguarda:
 - calendario attività didattica;
 - organizzazione esami, orari, commissioni esami di profitto/laurea;
 - processo esami di laurea;
 - escursioni didattiche ed esercitazioni su campo;
 - tutorato;
 - predisposizione bandi e organizzazione prove di accesso;
 - gestione orientamento (in entrata, *in itinere*, in uscita);
 - pubblicazioni varie (ordine degli studi, guide, opuscoli vari);
- f) gestire le procedure relative ad affidamenti/supplenze/contratti e alle proposte di assegnazione dei compiti didattici nel rispetto dell'offerta formativa approvata dal Consiglio di Dipartimento;
- g) deliberare sul riconoscimento della qualifica di cultore della materia.